



Nuovo

Progetto Europa informa

Notiziario sulle opportunità e i finanziamenti dell'Unione europea

Indice

INDICE	2
BANDI E PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO	3
Politiche giovanili	3
Programma “ <i>Gioventù in azione</i> ”: progetti innovativi e creativi nel settore della gioventù.....	3
Società dell'informazione	4
Programma “ <i>Internet più sicuro</i> ”: protezione dei bambini che usano Internet e altre TIC.....	4
NEWS DALL'UNIONE EUROPEA	6
Ambiente	6
Cambiamenti climatici: nel 2007 le emissioni di gas serra calano per il terzo anno consecutivo.....	6
Consultazione aperta sul Piano d'azione per l'efficienza energetica.....	6
Cittadinanza europea	7
Eletto il nuovo Parlamento europeo.....	7
Le attività della Commissione europea nel periodo 2004-2009	7
Libertà, sicurezza e giustizia nell'Unione europea: prospettive future.....	8
Cooperazione internazionale	8
CESE: maggiore partecipazione della società civile nelle relazioni UE - Paesi orientali	8
Istruzione e rapporti con le Università	9
Premiate alcune università europee per il sostegno alla mobilità studentesca.....	9
Politiche economiche	9
Dall'Europa progetti anti-crisi per 1.000 PMI dell'Emilia - Romagna.....	9
Un nuovo Piano europeo per l'occupazione	10
EVENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	11
Energia	11
VII Programma Quadro: giornata informativa sul bando “ <i>Energia</i> ”.....	11
Cultura	11
Festival della creatività	11
Politiche giovanili e per la salute	12
Conferenza europea su salute e gioventù.....	12
MEMOSCADENZE	13
Bandi di finanziamento	13
Eventi europei e internazionali	14
LEGENDA	15

Bandi e Programmi di finanziamento

Politiche giovanili

Programma “Gioventù in azione”: progetti innovativi e creativi nel settore della gioventù

Obiettivo

Finanziare progetti che incoraggiano la creatività e l'innovazione nel settore della gioventù.

Azioni

Progetti che mirano all'introduzione, all'attuazione e alla promozione di elementi innovativi e qualitativi, nei contenuti e nella metodologia, nel quadro dell'istruzione non formale e del lavoro nel settore della gioventù.

Priorità

La Commissione europea attribuirà priorità ai seguenti temi:

- alfabetizzazione mediatica dei giovani;
- “eYouth work” - lavoro online per i giovani.

Destinatari

Reti, ONG, enti pubblici.

Stati eleggibili

Stati membri, SEE e Turchia.

Stanziamiento

1.200.000 euro.

Finanziamento

Contributo europeo che copre fino al 65% dei costi del progetto, per un importo massimo di 100.000 euro.

Modalità

I progetti devono coinvolgere partner di almeno 4 Stati eleggibili, di cui almeno 1 Paese membro dell'Unione europea.

Durata dei progetti: tra i 12 e i 18 mesi.

Scadenza: 30/9/2009

Referente: Agenzia europea per la Cultura, l'istruzione e gli audiovisivi

Fonte: GUUE C 123 del 3/6/2009

Società dell'informazione

Programma “Internet più sicuro”: protezione dei bambini che usano Internet e altre TIC

Obiettivi

- Sensibilizzare l'opinione pubblica e i minori verso i pericoli connessi all'uso di Internet.
- Lottare contro i contenuti web illeciti e i comportamenti dannosi o pericolosi legati all'uso di Internet.
- Promuovere un ambiente online più sicuro.
- Creare una base di conoscenze sul problema degli abusi e dello sfruttamento dei minori attraverso Internet.

Azioni

AZIONE 1 E AZIONE 2: SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO E LOTTA CONTRO I CONTENUTI ILLECITI E I COMPORTAMENTI DANNOSI E PERICOLOSI SU INTERNET

1.1. Rete integrata - Centri “Internet più sicuro”

Costituzione di Centri “Internet più sicuro” in tutta Europa, con lo scopo di riunire diversi operatori del settore e facilitare il trasferimento di conoscenze.

I Centri:

- svolgono un'attività di sensibilizzazione rivolta a genitori, assistenti, insegnanti e minori, in stretta cooperazione con tutti gli attori direttamente interessati a livello europeo, regionale e locale, affrontando i problemi connessi a contenuti considerati non adatti ai minorenni. Le azioni tengono conto anche di aspetti come la tutela dei consumatori, la protezione dei dati, l'informazione e i problemi attinenti alla sicurezza della rete (diffusione di virus e di spam, ecc.);
- comprendono hotline dove il pubblico può denunciare i contenuti illeciti e helpline dove genitori e minori possono essere consigliati su come reagire a contatti o comportamenti pericolosi online o a contenuti web dannosi.

1.2. Rete integrata - coordinamento europeo dei Centri “Internet più sicuro”

Il bando prevede un coordinatore di rete, con il compito di offrire supporto logistico e infrastrutturale ai Centri “Internet più sicuro”, garantendo visibilità ai Centri a livello europeo, una comunicazione efficace e scambi di esperienze.

I compiti del coordinatore di rete comprendono:

- la messa a disposizione di un unico portale web in grado di informare sulle attività di sensibilizzazione svolte dai Centri, sui servizi di helpline e hotline e comprendente articoli e newsletter mensili;
- la diffusione di statistiche e di informazioni relative alle attività di sensibilizzazione, helpline e hotline e ai risultati della rete in tutta Europa;
- lo sviluppo di una struttura per la gestione della rete;
- il coordinamento a livello europeo delle attività delle commissioni per la gioventù facenti parte dei Centri e l'organizzazione di una riunione dei membri delle commissioni;
- il sostegno all'organizzazione di incontri regionali.

AZIONE 3: PROMOZIONE DI UN AMBIENTE IN LINEA PIÙ SICURO

3.1. Reti tematiche - rete di ONG per la protezione dei minori che utilizzano Internet

Costituzione di una rete tematica formata da ONG che tutelano i diritti e il benessere dei minori, così da poter condividere esperienze e le migliori pratiche in tema di tutela dei minori e uso del web e in modo da poter sviluppare strategie comuni sull'argomento.

AZIONE 4: CREAZIONE DI UNA BASE DI CONOSCENZE

4.1. Progetto per il potenziamento delle conoscenze - vittimizzazione dei minori che utilizzano Internet

Progetto che migliora le conoscenze in tema di abusi sessuali dei minori sul web, con particolare riferimento all'adescamento online, così da contribuire al processo di elaborazione delle politiche pertinenti, al benessere dei minori, alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione.

Il progetto potrebbe concentrarsi sull'individuazione dei gruppi più vulnerabili di minori, sui risvolti psico-sociali degli abusi sui minori e sulla possibilità di accedere a materiale web potenzialmente pericoloso.

Destinatari

Persone giuridiche

Stati eleggibili

Stati membri e Paesi SEE. Altri Paesi sono ammissibili, a condizione che siano stati siglati i relativi accordi di partecipazione al programma.

Stanziamiento

9.333.000 euro.

Finanziamento

- *Rete integrata - Centri "Internet più sicuro"*: contributo europeo che copre fino al 50% dei costi ammissibili o fino al 75% delle spese progettuali nel caso di enti pubblici, PMI e organizzazioni senza scopo di lucro;

- *rete integrata - coordinamento dei Centri "Internet più sicuro"*: contributo europeo che copre il 100% dei costi diretti, con esclusione di quelli indiretti (spese generali);

- *reti tematiche - rete di ONG per la protezione dei minori che utilizzano Internet*: contributo europeo che copre il 100% di un numero ridotto di costi ammissibili (spese dirette di coordinamento e attuazione della rete);

- *progetto per il potenziamento delle conoscenze - vittimizzazione dei minori che utilizzano Internet*: contributo europeo che copre il 100% dei costi diretti, con esclusione di quelli indiretti (spese generali).

Scadenza: 19/11/2009

Referente: DG Società dell'informazione

Fonte: GUUE C 132 dell'11.6.2009

News dall'Unione europea

Ambiente

Cambiamenti climatici: nel 2007 le emissioni di gas serra calano per il terzo anno consecutivo

Dalla relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente sulle emissioni di inquinanti nel 2007 risulta chiaramente un calo, per il terzo anno consecutivo, nella dispersione di gas serra nell'ambiente. In particolare, si tratta di una diminuzione dell'1,6% delle emissioni nell'Unione europea a 15 Stati rispetto al 2006, mentre l'economia è cresciuta del 2,7%. Con tale calo le emissioni scendono del 5% rispetto al loro livello nell'anno di riferimento, ovvero il 1990.

Questi dati evidenziano come l'Unione europea a 15 Paesi sia sulla buona strada per conseguire l'obiettivo per essa stabilito dal protocollo di Kyoto, ossia ridurre mediamente le emissioni dell'8% nel periodo 2008 - 2012 rispetto al livello dell'anno di riferimento.

Anche nell'UE a 27 Stati le emissioni sono calate dell'1,2% nel corso dell'anno e risultano diminuite del 12,5% rispetto all'anno di riferimento.

Il principale fattore di riduzione delle emissioni – per 64 milioni di tonnellate di CO2 equivalente - è stato il calo di inquinanti nel campo delle utenze domestiche, a causa di temperature più miti, e nei settori manifatturiero e siderurgico.

Per quanto riguarda l'ambito industriale le emissioni si sono ridotte del 14,1%, nel campo dell'energia sono diminuite del 7,4%, quelle dovute all'uso di solventi e di altri prodotti sono scese del 23,7%, quelle legate alle attività agricole hanno subito un calo dell'11,3% e quelle provocate dai rifiuti sono diminuite del 38,9%.

Al contrario, sono aumentate le emissioni dei trasporti e quelle provocate da refrigerazione e condizionamento d'aria.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/851&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it>

Consultazione aperta sul Piano d'azione per l'efficienza energetica

Fino al 3 agosto 2009 è possibile partecipare ad una consultazione dell'Unione europea, finalizzata a raccogliere le opinioni delle parti interessate sui risultati del Piano d'azione per l'efficienza energetica 2007-2013.

Il Piano d'azione descrive le iniziative necessarie a: promuovere l'efficienza energetica di prodotti, edifici e servizi; migliorare il rendimento nella produzione e nella distribuzione di energia; ridurre l'impatto dei trasporti sul consumo di energia; favorire il finanziamento e la realizzazione di investimenti nel settore; promuovere comportamenti razionali in merito al consumo di energia; potenziare l'azione internazionale in materia di efficienza energetica.

Il documento mobilita la società civile, i responsabili politici e gli operatori del mercato, al fine di fornire ai cittadini europei infrastrutture, compresi edifici, prodotti, processi e servizi, che siano più efficienti sul piano energetico.

Per informazioni:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=neweeap2&lang=en%20>

Cittadinanza europea

Eletto il nuovo Parlamento europeo

Il Partito popolare europeo si conferma primo gruppo al Parlamento europeo: i partiti di centro-destra sono infatti usciti vincitori dalle elezioni del 4-7 giugno 2009 in alcuni dei maggiori Stati membri dell'Unione europea come Francia, Italia, Spagna e Polonia.

Il gruppo dei Socialisti ha perduto terreno, ma rimane saldamente in testa davanti ai Liberaldemocratici, seguiti dai Verdi, che hanno guadagnato diversi seggi.

I 736 membri del Parlamento europeo dovranno pronunciarsi sulla composizione della prossima Commissione europea e, se il Trattato di Lisbona supererà lo scoglio del secondo referendum irlandese verso la fine dell'anno, anche sulle nuove figure di Presidente e di Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

Gli Eurodeputati contribuiranno inoltre ai negoziati per un Accordo internazionale sul cambiamento del clima e dovranno occuparsi di un nuovo regolamento finanziario per prevenire future crisi.

Si ricorda che, a fronte di 388 milioni di europei aventi diritto al voto, solo meno del 44% si è presentato alle urne.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/090608_it.htm

Le attività della Commissione europea nel periodo 2004-2009

In vista delle imminenti elezioni del Parlamento europeo, la Commissione europea ha presentato un documento riepilogativo dei risultati raggiunti durante i suoi 6 anni di mandato, in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea.

Il rapporto evidenzia come la Commissione europea abbia proposto iniziative ambiziose, ma realistiche, anche in un periodo di cambiamento istituzionale e di crisi economica.

Durante questi ultimi anni, sono state adottate norme che pongono il mercato unico al servizio del cittadino, ad esempio potenziando i diritti dei passeggeri nei trasporti, riducendo le tariffe della telefonia mobile o agevolando i pagamenti transfrontalieri.

Parallelamente, è stata semplificata la normativa dell'Unione europea, riducendo tra l'altro gli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle PMI.

L'importanza attribuita dalla Commissione alla crescita e all'occupazione, attraverso la nuova Strategia di Lisbona e il patto di stabilità e di crescita riveduto, ha permesso all'Europa di affrontare meglio l'attuale crisi economica, finanziaria e occupazionale.

La Commissione europea è stata, inoltre, la prima istituzione internazionale a presentare un piano di ripresa economica credibile e ha coordinato la risposta in materia di ricapitalizzazione, aiuti di Stato e misure di salvataggio e di ripresa in settori specifici come quello automobilistico.

Il documento evidenzia anche l'importante ruolo della Commissione nel promuovere la trasformazione della strategia europea in materia di energia e cambiamenti climatici. L'ambizioso pacchetto di misure legislative preparato dalla Commissione Barroso ha dimostrato che l'Europa è pronta a svolgere un ruolo guida e continuerà a farlo in previsione del Vertice di Copenaghen, che si terrà a fine anno e che tratterà il tema del cambiamento climatico.

Altri elementi su cui la Commissione europea ha lavorato in questi anni sono la lotta alla povertà, le questioni sanitarie mondiali, il fenomeno migratorio e le questioni legate alla sicurezza.

Essa infine ha dimostrato il proprio impegno in occasione delle crisi in Georgia, in Medio Oriente e in Africa e ha investito nella stabilità regionale dei Paesi limitrofi all'Unione europea.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/28052009_advantages_eu_citizens_it.htm

Libertà, sicurezza e giustizia nell'Unione europea: prospettive future

Lo scorso 10 giugno, la Commissione europea ha adottato due Comunicazioni nelle quali analizza l'azione UE degli ultimi anni nel campo della giustizia e degli affari interni e presenta le priorità future. In particolare, il cittadino sarà al centro del "Programma di Stoccolma", che il Consiglio europeo adotterà entro la fine del 2009 e che caratterizzerà l'azione dell'Unione europea nei prossimi 5 anni.

Il Programma dovrebbe ruotare attorno a 4 grandi priorità, cui dovrebbero far seguito proposte concrete per rendere più effettivi e tangibili i benefici di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Le priorità sono:

- *la promozione dei diritti dei cittadini - un'Europa dei diritti*: lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia deve essere uno spazio unico di tutela dei diritti fondamentali, nel cui ambito costituiscano valori essenziali il rispetto della persona, della dignità umana e degli altri diritti sanciti nella Carta dei diritti fondamentali.

La Commissione si adopererà per realizzare azioni volte a: tutelare la privacy del cittadino anche oltre le frontiere nazionali; tener conto delle esigenze delle persone più vulnerabili; garantire il pieno esercizio dei diritti connessi alla cittadinanza, come il diritto di voto e il diritto alla protezione consolare;

- *il miglioramento della vita dei cittadini - un'Europa della giustizia*: occorre istituire meccanismi che agevolino l'accesso alla giustizia, in modo che chiunque possa far valere i propri diritti su tutto il territorio dell'Unione europea. In materia contrattuale e commerciale, gli operatori economici disporranno degli strumenti necessari per sfruttare appieno le opportunità del mercato interno. Sarà poi necessario intensificare la cooperazione tra gli operatori della giustizia ed eliminare gli ostacoli al riconoscimento degli atti giuridici in altri Stati membri.

- *la tutela dei cittadini - un'Europa della sicurezza*: occorre sviluppare una strategia che migliori la sicurezza nell'Unione europea e protegga la vita e l'incolumità dei cittadini europei. Questa strategia presuppone il rafforzamento della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale e maggiori controlli alle frontiere europee. È infine necessaria un'azione più determinata e coordinata nel campo della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo.

- *la promozione di una società più integrata per il cittadino - un'Europa della solidarietà*: priorità importante dei prossimi anni sarà l'attuazione di una politica d'immigrazione e di asilo che garantisca la solidarietà tra gli Stati membri e il partenariato con i Paesi terzi, così da assicurare uno status chiaro e comune agli immigrati legali. Bisognerà stabilire un nesso più forte tra immigrazione e esigenze del mercato del lavoro europeo, sviluppare politiche mirate di integrazione e istruzione e combattere più efficacemente l'immigrazione clandestina.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/894&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Cooperazione internazionale

CESE: maggiore partecipazione della società civile nelle relazioni UE - Paesi orientali

In due importanti Pareri adottati durante la sessione plenaria del 13 e 14 maggio scorso, il CESE (Comitato economico e sociale europeo) ribadisce il suo sostegno attivo per il processo di democratizzazione nei Stati sub-caucasici (Armenia, Azerbaijan, Georgia).

In questi Paesi, infatti, si trovano situazioni geopolitiche complesse e contesti sociali e politici difficili. Per questo le Istituzioni europee dovrebbero promuovere maggiormente la necessità di rispettare i diritti umani e il dialogo sociale e civile nel quadro dei Piani d'azione della politica europea di vicinato (PEV).

Il CESE è pronto a svolgere un ruolo chiave nell'organizzazione del Forum della società civile previsto nell'ambito del Partenariato orientale e auspica che la società civile partecipi alla redazione e all'attuazione dei Piani d'azione della politica europea di vicinato.

Su richiesta del Consiglio e della Commissione europei, il Comitato parteciperà sia alle piattaforme tematiche sulla democrazia, il buon governo, la stabilità e i contatti diretti tra le popolazioni, sia al Forum della società civile.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/09/73&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it>

Istruzione e rapporti con le Università

Premiate alcune università europee per il sostegno alla mobilità studentesca

65 università di 16 Paesi europei hanno ricevuto uno speciale riconoscimento di qualità per i loro sforzi nell'agevolare la mobilità studentesca all'estero.

Questi riconoscimenti, definiti "Quality label", sono assegnati agli istituti universitari che hanno dato prova di eccellenza nell'applicare il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS) e il Supplemento al diploma (SD), due strumenti che rendono più trasparente l'insegnamento e l'apprendimento e agevolano il riconoscimento degli studi e delle qualifiche.

Il label ECTS è un sistema utilizzato in tutta Europa per il trasferimento dei crediti e per la promozione di corsi di apprendimento finalizzati al conseguimento di un diploma. Le istituzioni che applicano l'ECTS pubblicano sul web i cataloghi con i loro corsi, assieme a descrizioni dettagliate dei programmi di studio, delle unità di apprendimento, dei regolamenti universitari e dei servizi offerti agli studenti.

Il label SD è invece un documento allegato a un diploma universitario avente l'obiettivo di agevolare il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche (diplomi, lauree, certificati ecc.). Il suo scopo è dare una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi completati con successo dallo studente.

Tre le Università che hanno ricevute i label, 7 sono italiane: l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum; l'Università degli Studi di Parma; la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma; l'Accademia di Belle Arti di Macerata; l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; il Conservatorio di Musica Arrigo Boito di Parma; il Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste.

La Commissione europea intende organizzare nei prossimi anni altre premiazioni label ECTS e SD.

Si ricorda che le candidature possono essere presentate soltanto da istituzioni universitarie che abbiano ricevuto la Carta universitaria "Erasmus".

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/907&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it>

Politiche economiche

Dall'Europa progetti anti-crisi per 1.000 PMI dell'Emilia - Romagna

Sono oltre 1.000 le PMI dell'Emilia - Romagna che disporranno di finanziamenti per realizzare programmi di innovazione e sviluppo e contrastare così la crisi economica in atto. Tali meccanismi finanziari sono stati messi a punto dall'Unione europea e dalla Regione Emilia - Romagna, avvalendosi della collaborazione di Istituti di credito per assicurarne la liquidità.

La somma complessiva degli interventi previsti ammonta a 200 milioni di euro in termini di investimenti, di cui 30 garantiti dalla Regione e la restante somma dagli altri soggetti coinvolti.

Tre gli assi d'intervento dell'iniziativa, che rientra nell'ambito del FESR, ritroviamo: le innovazioni di segno tecnologico e organizzativo; lo sviluppo del marketing; gli interventi mirati per rafforzare e conquistare una presenza sempre più efficace sui mercati esteri.

In tutto verranno finanziati 547 progetti sugli oltre 700 che sono stati presentati da imprese con meno di 50 dipendenti ubicate sull'intero territorio.

La novità più significativa dell'intero programma anti-crisi è costituita dall'intervento di professionisti esterni che verranno coinvolti nel corso dei prossimi mesi all'interno delle singole realtà aziendali. Si tratta di circa settecento giovani "temporary manager" (l'età media è di quarant'anni), in gran parte in possesso di laurea o, comunque, di qualifiche legate alle specifiche competenze richieste per lo sviluppo del progetto aziendale, che per minimo 3 mesi affiancheranno il personale dell'azienda per sostenerne le competenze interne e garantire il raggiungimento degli obiettivi.

L'attività di servizio che sarà prestata dai "temporary manager" riguarda prevalentemente la riorganizzazione dell'intero processo e dei tempi in ambito produttivo, la riqualificazione del personale interno, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di carattere informatico, la direzione di progetti rivolti verso il mercato estero e il riesame e il riposizionamento delle strategie di marketing sino a oggi utilizzate dalle PMI nelle quali si trovano a operare.

Il programma finanzia anche i costi relativi ai contratti di trasferimento tecnologico stipulati con i centri indipendenti per lo sviluppo e l'innovazione, i laboratori presenti sul territorio regionale nel settore della ricerca e del trasferimento di nuove tecnologie, le Università e le singole società di ingegneria e di management in possesso dei requisiti necessari.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei progetti, il 30% riguarda la provincia di Bologna, seguita da quella di Modena con il 20%, Forlì-Cesena (11%), Ravenna (10%), Parma (7%), Ferrara (6%), Rimini (4%) e Piacenza (2%).

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/news/around/090519_ita_it.htm

Un nuovo Piano europeo per l'occupazione

La Commissione europea propone di mettere a disposizione fino a 19 miliardi di euro, a titolo del FSE, per far fronte alle conseguenze della recessione, attraverso un nuovo Piano europeo per l'occupazione.

Per il periodo 2007-2013, l'Unione europea ha già previsto 77 miliardi di euro provenienti dal FSE, circa il 10% della sua dotazione complessiva. Con l'aumento della disoccupazione, la Commissione intende rendere disponibili il prima possibile 19 miliardi di euro, con l'obiettivo di aiutare le persone colpite dalla recessione. Gli anticipi andrebbero alla riqualificazione dei lavoratori, per aiutarli a cercare un nuovo impiego o avviare una propria attività. I Governi potrebbero inoltre usare i fondi per integrare gli stipendi dei lavoratori costretti ad accettare un orario ridotto a causa della crisi che ha colpito le aziende.

Con l'aiuto della Banca europea per gli investimenti, la Commissione intende altresì istituire un programma del valore di 500 milioni di euro per fornire micro-crediti alle persone che intendono avviare una nuova impresa. Circa 100 milioni di euro già stanziati nell'attuale bilancio europeo verrebbero riassegnati a questo nuovo servizio.

Per aiutare i giovani a fare il loro ingresso nel mondo del lavoro, la Commissione incoraggia inoltre le imprese di tutta Europa ad assumere 5 milioni di apprendisti e di tirocinanti in più. La disoccupazione fra i giovani europei di età inferiore a 25 anni ha raggiunto il 17%, più del doppio del tasso globale.

La nuova Strategia prevede infine un aiuto immediato per i disoccupati, riconoscendo che più si rimane senza lavoro più difficile diventa trovarne uno nuovo. I disoccupati dovrebbero ottenere una formazione o un altro impiego entro tre mesi dalla perdita di quello precedente, oppure entro due mesi se hanno meno di 25 anni ed entro uno se ne hanno meno di 20.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/news/employment/090603_it.htm

Eventi europei e internazionali

Energia

VII Programma Quadro: giornata informativa sul bando “Energia”

Il **10 luglio 2009**, a Roma, APRE (Agenzia per la ricerca europea), per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca organizza, in collaborazione con ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente), una giornata informativa dedicata al quarto bando sul tema “Energia” del programma “Cooperazione” del VII PQ.

Il tema “Energia” sostiene tutte le attività di ricerca intese a sviluppare un contesto europeo energetico sostenibile, meno dipendente dall'importazione dei combustibili, basato su un mix diversificato di fonti di energia, con particolare attenzione alle tecnologie energetiche a minore emissione o prive di emissione di CO₂.

Il 30 luglio 2009 verrà pubblicato il nuovo programma di lavoro relativo a questo tema e i bandi ad esso correlati.

La giornata informativa costituirà l'occasione per approfondire la situazione attuale rispetto ai finanziamenti europei erogati e presentare le nuove opportunità che verranno offerte.

L'incontro, la cui partecipazione è gratuita, si terrà presso la sede dell'ENEA - Lungotevere Thaon di Revel, 76.

Per informazioni:

http://www.europafacile.net/scheda_evento.asp?id=9051

Cultura

Festival della creatività

Dal 15 al 18 ottobre 2009 si svolgerà a Firenze, presso la Fortezza da Basso, la terza edizione del Festival della creatività, organizzato dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Sistema Toscana.

L'iniziativa ha l'obiettivo di mettere a confronto le strategie culturali dei Paesi membri dell'Unione europea e di promuovere i contesti culturali europei più innovativi e creativi.

Il tema di quest'anno, che si inserisce nell'ambito dell'Anno europeo 2009 dedicato alla creatività e all'innovazione, è “*La città del futuro, il futuro della città*”, ovvero la città come luogo in cui la creatività diventa innovazione, produzione, sviluppo, e come centro dell'industria e dell'economia creative.

Per informazioni:

<http://www.festivaldellacreativita.it/>

Politiche giovanili e per la salute

Conferenza europea su salute e gioventù

Dal 9 al 10 luglio 2009 si terrà a Bruxelles (Belgio) la conferenza europea su salute e gioventù, organizzata dalla Commissione europea, in cooperazione con il Forum europeo per la gioventù.

All'incirca 400 persone, tra i quali giovani, rappresentanti delle organizzazioni giovanili e Istituzioni nazionali, sono attese alla conferenza sulla gioventù, il cui obiettivo è coinvolgere i giovani nei processi decisionali in tema di salute e promuovere un maggiore impegno da parte degli operatori del settore verso il tema della salute nei giovani.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/health-eu/youth/index_en.htm

Memoscadenze

Bandi di finanziamento

SETTORE DI INTERVENTO	TITOLO	SCADENZA
Ambiente	LIFE PLUS: bando 2009	15/9/2009
Cittadinanza europea	Europa per i cittadini: bando 2009	1/9/2009 (a seconda del tipo di azione)
Istruzione e rapporti con le Università	Programma "Apprendimento permanente": bando 2009	15/9/2009 (a seconda del tipo di azione)
Politiche giovanili	Gioventù in azione: bando per l'anno 2009	1/9/2009; 1/11/2009 (a seconda del tipo di azione)
Politiche giovanili	Programma "Gioventù in azione": progetti innovativi e creativi nel settore della gioventù	30/9/2009
Politiche per la sicurezza	Prevenzione lotta alla criminalità: bando 2009	31/7/2009
Società dell'informazione	Programma "Internet più sicuro": protezione dei bambini che usano Internet e altre TIC	19/11/2009
Sport	Azione preparatoria nel settore dello sport	31/8/2009

Eventi europei e internazionali

SETTORE DI INTERVENTO	TITOLO	DATA E LUOGO
Energia	VII Programma Quadro: giornata informativa sul bando "Energia"	10/7/2009 Roma
Cultura	Festival della creatività	15-18/10/2009 Firenze
Fondi strutturali	OPEN DAYS 2009	5-8/10/2009 Unione europea
Istruzione e rapporti con le Università	Erasmus Day live 2009	2-5/9/2009 Aosta
Politiche giovanili e per la salute	Conferenza europea su salute e gioventù	9 -10/7/2009 Bruxelles
Politiche sociali e per l'immigrazione	Conferenza sulle classi sociali e la società civile	1-2/7/2009 Sofia

Legenda

ASEAN: Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (Brunei, Darussalam, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Singapore, Tailandia, Vietnam)

BCE: Banca centrale europea

COMMISSIONE EUROPEA: organo esecutivo dell'Unione europea

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: organo decisionale dell'Unione europea

CIG: Conferenza Intergovernativa

DCECI: Strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica

DG: Direzione Generale, articolazione organizzativa della Commissione europea

ENPI: Strumento europeo di vicinato e partenariato

EURO: moneta unica europea, pari a £. 1936, 27

EFTA: Associazione Europea di Libero Scambio comprendente Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSE: Fondo Sociale Europeo

GUUE C: Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (serie: Comunicazioni)

GUUE L: Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (serie: Legislazione)

IMPRESA: ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica

IPA: Strumento per l'assistenza di preadesione

NIS: Nuovi Stati Indipendenti. Si tratta degli Stati che costituivano l'Unione Sovietica: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Federazione russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan

OBIETTIVO "CONVERGENZA": nell'ambito dei Fondi strutturali, mira ad accelerare la convergenza economica degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione, attraverso l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano; lo sviluppo dell'innovazione, della società della conoscenza e dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali; la tutela dell'ambiente; l'efficienza amministrativa

OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE": nell'ambito dei Fondi strutturali, al di fuori delle regioni che beneficiano dell'Obiettivo "Convergenza", mira a rafforzare la competitività, l'occupazione e l'attrattiva delle regioni, anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli collegati all'apertura degli scambi tra territori. In particolare, vengono promossi: l'incremento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano; l'innovazione e lo sviluppo della società della conoscenza e dell'imprenditorialità; la tutela e il miglioramento dell'ambiente, dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese; lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi

OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA": nell'ambito dei Fondi strutturali, intende rafforzare la cooperazione transfrontaliera, attraverso iniziative congiunte locali e regionali; la cooperazione transnazionale, mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie; la cooperazione interregionale, tramite lo scambio di esperienze al livello territoriale

ONG: Organizzazioni non governative

ONP: Organizzazioni no - profit

PAESI BALCANICI: Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro

PAESI CANDIDATI ALL'ADESIONE: Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia

PAC: Politica Agricola Comune

PARLAMENTO EUROPEO: organo di espressione democratica e di controllo politico dell'Unione europea

PMI: Piccole e Medie Imprese, distinte in a) micro imprese: imprese che occupano meno di 10 persone, il cui fatturato annuo o il cui totale di bilancio annuo non supera i 2 milioni di euro b) piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone, il cui fatturato annuo o il cui totale di bilancio annuo non supera i 10 milioni di euro; c) medie imprese: imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro

PTM: Paesi Terzi del Mediterraneo, comprendenti Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Tunisia
PVS: Paesi in Via di Sviluppo
RST: Ricerca e Sviluppo Tecnologico
SEE: Spazio Economico Europeo, comprendente gli Stati membri dell'Unione europea, l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia
SEO: Strategia Europea per l'Occupazione
SER: Spazio Europeo della Ricerca
STATI MEMBRI: i 27 Paesi membri dell'Unione europea
TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
TSI: Tecnologie della Società dell'Informazione
UE: Unione europea, comprendente Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria
UEM: Unione Economica e Monetaria. Ad oggi ne fanno parte: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna
VII PQ: Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico